



INQUADRAMENTO TERRITORIALE



STRALCIO TAVOLA RUE "P 2.09"

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

TAVOLA P2

Territorio rurale

- Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art.186)
- Ambito agricolo periurbano (art.188)
- Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (art.187)
- Zone agricole intercluse (art.189)
- Insediamento agricolo (art.191)
- Insediamento non agricolo (art.191)
- * Insediamenti sparsi di interesse storico/architettonico (art.192)
- Perimetro ambiti di trasformazione (art.4.5 PSC)

Aree di trasformazione

- P.U.A. previsti nel P.R.G. 2001 approvati ma non convenzionati (art.1.3 PSC)
- P.U.A. residui (art. 4.6 - 4.8 PSC)
- Perimetro P.U.A. residui P.R.G. confermati dal PSC
- P.U.A. residui da delocalizzare
- P.U.A. Prevalentemente residenziali
- P.U.A. Prevalentemente produttivi
- P.U.A. di nuova previsione (art. 4.6 - 4.8 PSC)

■ Verde attrezzato (art.111)

ART. 111. VERDE ATTREZZATO

- 111.1. Le aree così classificate sono destinate agli impianti sportivi coperti e scoperti. La superficie a verde deve occupare almeno il 30% di quella complessiva. La gestione/manutenzione del verde pubblico attrezzato dato in gestione a privati segue i criteri e le prescrizioni descritti per il verde pubblico al precedente ART. 110
- 111.2. Per gli impianti coperti si applicano i seguenti indici urbanistico-ecologici:
 $U_f = 0,25 \text{ mq/mq}$
 $S_p = 30\%$

○ Pozzi attivi (art.6.5 PSC)

Art.6. 5. Fasce di rispetto alle infrastrutture

15. Pozzi ad uso acquedottistico : zona di tutela assoluta e fascia di rispetto Il PSC individua nella Tavola "Aspetti Condizionanti - Rispetti" i punti di prelievo delle acque erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. Le aree di tutela delle captazioni, suddivise in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, sono individuate e disciplinate secondo le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e le direttive di settore. La rappresentazione cartografica contenuta nel PSC deve intendersi aggiornata in considerazione degli eventuali nuovi punti di prelievo attivati sul territorio, da assoggettare alle medesime disposizioni sopra richiamate.

ART. 94 del D.Lgs n.152/2006, comma 4:

La zona di rispetto e' costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività: dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati; accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi; spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche; dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade; aree cimiteriali; apertura di cave che possono essere in connessione con la falda; apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica; gestione di rifiuti; stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive; centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli; pozzi perdenti; pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Servizi di quartiere

- Verde pubblico (art.110)
- Verde attrezzato (art.111)
- Attrezzature scolastiche (art.107)
- Attrezzature di interesse comune (art.108)
- Attrezzature religiose (art.109)
- Parcheggio (art.112)
- Parco regionale fluviale del Trebbia zona B (art.190)
- Parco regionale fluviale del Trebbia zona C (art.190)
- Parco regionale fluviale del Trebbia area contigua (art.190)
- Alveo attivo o invasivo A1 (art.5.5 PSC)
- Poli e ambiti estrattivi (art.5.18 del PSC)
- Impianto lavorazioni inerti (art.5.18 del PSC)
- Pozzi attivi (art.6.5 PSC)
- Pozzi non attivi (art.6.5PSC)
- Pozzi da realizzarsi (art.6.5 PSC)

COMMITTENTE



PROPONENTE



OGGETTO

PROGETTO PER AFFIDAMENTO PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE IN CONCESSIONE DEL CENTRO SPORTIVO FARNESIANA SITO IN VIA DI VITTORIO.

TAVOLA 02
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONSISTENZA URBANISTICA

Come è possibile evincere dal RUE del Comune di Piacenza, nelle aree in oggetto è necessario rispettare un indice urbanistico $U_f = 0,25 \text{ mq/mq}$. È un indice ecologico S_p del 30%. A questo si aggiunge che l'area in oggetto rientra nella fascia di rispetto di pozzo ad uso acquedotto, tuttavia non è compreso nell'elenco di cui all'art. 94 del D.Lgs n. 152/2006 per cui in tal senso non ci sono condizioni ostative alla realizzazione delle opere di cui in oggetto.

KEY PLAN



Progettisti

